

Declaratoria programma di mandato/ linee strategiche	Settori di attività comunali	Azioni da svolgere/Obiettivi strategici	Progetti da realizzare
<p>LA SANITÀ RURALE AMIATINA La Sanità rappresenta uno dei capisaldi su cui investire risorse ed energie. Non è un comparto a sé, anzi, rappresenta, insieme alla scuola, uno dei capisaldi su cui fondare lo sviluppo di un territorio.. L'ospedale di Castel del Piano, insieme a quello di Abbadia San Salvatore dovrà optare per una maggiore sinergia, nell'ottica del potenziamento della nostra struttura. Potenziamento che non può che passare per una maggiore organizzazione delle risorse umane in termini di unità presenti, per una conseguente maggiore efficienza e, non ultimo, per una nuova specializzazione. Si pensa in particolare a far diventare la struttura di Castel del Piano un'eccellenza relativamente alla riabilitazione, in particolare cardio-vascolare, che sfrutti la presenza della palestra e che consenta la lunga degenza di pazienti da tutta la provincia e anche dalla regione. Garantire il personale e il funzionamento della radiologia sarà l'altro punto da portare all'attenzione</p>	<p>SANITA' MISSIONE 13 DUP Tutela della salute</p>	<p>Supportare, con interazione istituzionale di comprensorio e regionali, scelte programmatiche dell'Azienda Sanitaria che garantiscano il mantenimento e l'efficientamento dei servizi dell'Ospedale di Castel del Piano.</p> <p>Avviare un percorso di verifica in merito all'efficacia delle attuali soluzioni di assetto della governance e rivederle se necessario, partendo dai bisogni socio-sanitari della montagna.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gli ospedali di Castel del Piano e Abbadia San Salvatore dovranno operare in sinergia e l'Ospedale di Castel del Piano dovrà essere rinforzato, potenziato, attraverso maggiore efficienza e specializzazione: dovrà divenire punto di eccellenza per la riabilitazione cardio-vascolare per essere complementare alle attività mediche presenti nell'altro nosocomio - La radiologia, dovrà essere potenziata con nuovo personale, affinché sia garantito il servizio H24 della diagnostica - Stessa cosa è valida per l'H24 dei laboratori che devono implementare e supportare il Pronto Soccorso, ad esempio accogliendo nel nostro le analisi di Abbadia San Salvatore. - gli ambulatori specialistici dovranno essere potenziati anche con nuove specializzazioni; dovrà essere potenziato ed ampliato il servizio di dialisi; si dovrà mantenere e potenziare il centro trasfusionale sia garantendo il medico che i macchinari (plasmaferesi) - Presenza di personale dentro la Casa di Comunità

dei livelli istituzionali superiori con cui si stanno instaurando proficue relazioni, affinché non solo si possa fare un servizio diretto al cittadino, ma anche si consolidi e si potenzi l'attività di Pronto Soccorso. Sul lato dell'assistenza territoriale monitoreremo molto da vicino l'azione del COESO e della SDS affinché la Casa di Comunità Hub prevista a Castel del Piano non si presenti come un contenitore senza contenuto. I finanziamenti del PNNR possono diventare un motore per lo sviluppo e la diramazione nel territorio di quella Sanità Rurale di cui le periferie come le nostre hanno bisogno, purché si investa sul personale; altrimenti l'obiettivo sarà irraggiungibile.

L'altro macro-obiettivo sarà quello di collaborare con i vertici dell'azienda e con la Regione affinché venga messa in atto una riqualificazione energetica della struttura, che consenta risparmi in termini di spese dirette per energia elettrica e riscaldamento, che possano essere investiti in urgenza per l'impianto di aria condizionata di cui l'Ospedale è privo.

La grande attività del centro trasfusionale, che si trova ai vertici delle

- Il comparto socio-sanitario dovrà rispondere alla scarsa densità abitativa e dovrà stabilire una costante sinergia con l'ospedale affinché il paziente sia preso in carico a 360°
- Concertazione con l'azienda per individuare le modalità di abbattimento dei costi della struttura Ospedaliera pensando ad una riqualificazione energetica (utilizzo del solare, del fotovoltaico e delle CER) divenendo modello di sostenibilità che riversa i suoi risparmi sui servizi ai cittadini dell'Amiata
- Impianto di aria condizionata e ventilazione a seguito di revisione della cabina elettrica di supporto. (nel contempo azioni di tamponamento con l'inserimento di alcuni condizionatori e ventilatori
- Ricerca di una soluzione condivisa sulla presenza del medico di famiglia nelle frazioni: ipotesi di prestarvi servizio di cure primarie almeno una volta a settimana

<p>classifiche provinciali per numero di donazioni, dovrà essere portata ad esempio e come tale protetta da tagli o mancanza di investimenti, sia in termini di personale che di macchinari.</p>			
<p>LA SCUOLA: UN SERVIZIO ESSENZIALE E UNA PRIORITÀ ASSOLUTA A PARTIRE DALL’ASILO NIDO. Manterremo i livelli standard nell’erogazione dei servizi di trasporto e della mensa scolastici, la cui gestione è affidata in forma associata all’Unione dei Comuni, assieme all’edilizia scolastica, su cui invece vorremo investire. Dobbiamo constatare che entrambi i servizi hanno avuto negli anni una lievitazione nei costi per i quali ci stiamo confrontando con l’Unione stessa. Si prevede di attivare interventi assai rilevanti al fine di migliorare la qualità delle infrastrutture scolastiche nel nostro territorio. In particolare, sui fondi che saranno messi a disposizione per l’accordo sul rinnovo delle concessioni geotermiche è stato richiesto un finanziamento di 1,5 Mln di euro. Uno dei più alti obiettivi strategici è quello di poter programmare un servizio relativamente all’asilo nido, che possa prevedere prezzi calmierati perché una società cresce nella misura in cui offre</p>	<p>ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO MISSIONE 4</p>	<p>Garantire l’adeguamento, anche tecnologico, l’implementazione e la sicurezza degli edifici e delle pertinenze scolastiche nonché il benessere di alunni e insegnanti.</p> <p>Garantire un alto livello di servizio scolastico in termini anche di progettazione condivisa con l’Amministrazione Comunale</p>	<p>EDILIZIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - nella scuola dell’infanzia a Castel del Piano, che ha subito un intervento d’emergenza per una rottura delle tubazioni creando notevoli disagi ai ragazzi e alle famiglie, verrà riqualificato l’impianto; - per la scuola di Montenero verranno avviate progettazioni di interventi risolutivi e duraturi, attraverso un progetto che preveda una nuova scuola, moderna, sostenibile e in linea con la didattica del “senza zaino”, tanto da poter dare vita non solo ad una struttura adeguata per i bambini ma anche per far diventare Montenero un polo di riferimento per la formazione degli insegnanti. Con ambienti scolastici adeguati Montenero e il Comune di Castel del Piano potranno essere candidati a centro di accoglienza della programmazione e della formazione specifica; - la scuola superiore di primo grado (Media) subirà un intervento di riqualificazione che risponderà ad alcune emergenze e si potenzierà nella sua offerta laboratoriale e tecnologica; - lo stabile che ospita il Liceo Scientifico

<p>la possibilità di essere scelta come luogo per viverci</p>			<p>“E.Fermi” ha in comune con la scuola Media la palestra, la quale verrà implementata con strumentazione moderna e resa utilizzabile in inverno attraverso un intervento sull'impianto di riscaldamento</p>
<p>SICUREZZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO PER UN COMUNE VIVO E ATTRATTIVO Rafforzare i sistemi di videosorveglianza nel territorio comunale. Attualmente il territorio comunale, frazioni comprese, è dotato, di un sistema di videosorveglianza capace di garantire un controllo continuo sul monitoraggio della viabilità urbana e tutti gli accessi degli autoveicoli. Siamo così in grado di monitorare le aree di interesse pubblico sul versante sicurezza costituendo un deterrente per eventuali azioni vandaliche e di atti criminosi offrendo alla cittadinanza la percezione di sicurezza e di vicinanza con le istituzioni. E' intenzione di questo Comune potenziare la strumentazione già installata mediante l'acquisto e la messa in opera delle c.d. “lettura targa” al fine di monitorare ogni strada di ingresso al centro abitato di questo Comune; le risorse finanziarie per detto intervento saranno reperite mediante fondi comunali oppure partecipando ad un bando regionale per incrementare la</p>	<p>ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA Missione 3</p>	<p>Consapevoli della necessità dell'integrazione socio-economica dei comuni della cintura amiatina, è necessario perseguire un patto per la sicurezza tra tutti i comuni dell'Amiata che dovrà avere l'obiettivo di realizzare le condizioni ottimali per garantire ed implementare la presenza e l'operatività delle forze dell'Ordine sul territorio.</p> <p>Applicazione sul territorio dei più moderni criteri di prevenzione del degrado e dell'illegalità, agendo anche a livello di integrazione culturale e sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire il mantenimento e l'adeguamento delle sedi di Uffici, Caserme, Stazioni degli organi di polizia. - Interconnessione e coordinamento delle polizie locali di pertinenza dei comuni amiatini e tra essi e la prefettura - Definizione di un progetto di installazione di telecamere e targa-manent - Aumentare il livello di illuminazione pubblica e di pulizia e decoro delle aree urbane di tutti i centri abitati del territorio comunale - Lotta al sovraffollamento abitativo degli alloggi, con particolare riferimento a quelli ceduti in affitto o comunque messi a disposizione di immigrati - lotta al caporalato ed allo sfruttamento dei lavoratori in agricoltura e nell'edilizia - Costituire, in coordinamento con i comuni contermini, un ufficio di facilitazione e guida ai servizi - Attivare progetti di mediazione culturale con professionisti specializzati

<p>dotazione delle telecamere atte a garantire la sicurezza urbana. Nello sviluppo del sistema di videosorveglianza saranno rispettate le direttive del Ministero dell'Interno e della Prefettura in tema di sicurezza pubblica nonché le vigenti disposizioni in materia di tutela della riservatezza dei dati.</p> <p>Sul tema dell'immigrazione saranno incrementati i controlli eseguiti dal servizio di Polizia Municipale tesi all'accertamento di rispetto delle norme in materia migratoria nonché per contrastare il fenomeno del sovraffollamento abitativo. L'amministrazione, tuttavia, è ben consapevole che l'azione repressiva di abusi ed illegalità non risolve il tema dell'immigrazione che va affrontato anche con misure che facilitino l'integrazione dei migranti legittimi. Devono, inoltre, essere valutati gli interventi da adottare per contrastare il fenomeno del caporalato anche attraverso la riqualificazione di strutture abitative attualmente in disuso oltre a maggiori controlli relativi alle idoneità alloggiativa.</p>			
<p>SOSTENIBILITÀ: PER UN COMUNE MODERNO E GREEN Confermiamo la posizione dell'Amministrazione sull'ipotesi</p>	<p>Energia e diversificazione delle fonti energetiche Missione 17</p>	<p>La transizione ecologica e la sostenibilità sono i due pilastri intorno ai quali costruire la struttura programmatica per i prossimi 5 anni.</p>	<p>Comunità energetiche: Le Comunità Energetiche possono essere uno strumento per il Welfare e, in generale essere utili anche per realizzare infrastrutture locali a costi più contenuti di impianto e di</p>

<p>sperimentale della costruzione di un impianto nei terreni prossimi a Montenero; posizione che, dal 2012, resta di assoluta contrarietà al permesso di ricerca del progetto pilota. Trattasi di un impianto sul quale in termini generali ed al livello di procedura di VIA il Comune di Castel del Piano e la Regione Toscana hanno espresso un convinto ed irrevocabile avviso contrario per molteplici aspetti sia di carattere ambientale ed urbanistico sia di carattere economico-sociale. In particolare l'impianto progettato impatta in maniera insanabile con un territorio che vive di prodotti agricoli di qualità (come l'olio e il vino, in particolare la DOC di Montecucco) che incorporano nel loro valore l'altissima qualità di un ambiente naturale e paesaggistico unico, valore che va protetto da un'azione improvvida anche se fatta nel nome del potenziamento delle fonti energetiche rinnovabili. Essendo il comune rimasto fuori della attuale fase processuale insorta in sede di VIA, non potremo che supportare esternamente l'iniziativa processuale delle Aziende interessate e dei consorzi del Montecucco e del Brunello di Montalcino. Valuteremo ovviamente le eventuali successive fasi procedurali nella certezza che l'impianto progettato costituisca un</p>		<p>Di conseguenza il Comune di Castel del Piano sosterrà le comunità energetiche e favorirà l'utilizzo di incentivi pubblici per gli impianti di fonti energetiche rinnovabili anche per famiglie ed imprese.</p> <p>Per quanto riguarda la geotermia accanto all'ormai tradizionale favore per tale forma di energia rinnovabile, va ribadito e mantenuto l'atteggiamento negativo verso il progetto pilota di impianto geotermico di competenza statale previsto nell'area di Montenero per le sue caratteristiche intrinsecamente antitetiche allo sviluppo economico del territorio fondato essenzialmente sull'agriturismo e sulla produzione agroalimentare ed enogastronomica di qualità</p>	<p>gestione. Il Comune pertanto deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere con forza la possibilità di aggregarsi per la produzione sino ad 1 megawatt, la distribuzione e il consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili che rappresenta la base per lo sviluppo della transizione energetica. - Con riferimento a pannelli fotovoltaici e solare termico, ricercare ed utilizzare direttamente o favorire l'utilizzazione da parte di imprese e famiglie di incentivi e facilitazioni all'utilizzo di pannelli fotovoltaici e solari nelle abitazioni private. - Provvedere alla riqualificazione dell'illuminazione pubblica: analisi della situazione attuale e implementazione delle tecnologie a basso impatto per favorire una maggiore illuminazione e una minore spesa nel capoluogo e nelle frazioni. - Favorire il riuso dell'acqua: Saranno progettate opere di invasi e laghetti che permettano di fare tesoro dell'acqua che cade. Sorgenti, pozzi e fontanili al centro di un progetto a metà fra la riqualificazione urbana, il turismo e redistribuzione di una ricchezza, in collaborazione con l'Acquedotto del Fiora - Confermare e mantenere la linea, attuata fin dal 2012 dall'amministrazione comunale, fermamente contraria al progetto di <u>impianto pilota a Montenero</u> che si presenta irrimediabilmente in contrasto con l'immagine e la natura delle
---	--	---	---

<p>vulnus insopportabile sul contesto economico sociale di Montenero e per le aziende del territorio.</p> <p>Il supporto esterno avverrà sul piano comunicativo e nelle relazioni istituzionali, ricercando nuove ed ulteriori intese con i soggetti pubblici interessati a cominciare dalle amministrazioni comunali del comprensorio coinvolto.</p> <p>Per quanto riguarda l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, l'Amministrazione intende realizzare due impianti fotovoltaici, sulla copertura di un magazzino comunale e sulla scuola media inoltre si intende implementare un impianto fotovoltaico esistente sulla copertura del fabbricato polifunzionale di Montegiovi realizzando un sistema di accumulo con batterie di capacità opportuna.</p> <p>Si ribadisce al contempo l'importanza di presidiare l'operazione relativa al rinnovo delle concessioni geotermiche con EGP, che, grazie al proficuo rapporto costruito con la Regione permetterà anche al Comune di chiedere un sostanzioso contributo per uno sviluppo occupazionale, culturale, ambientale che determini importanti ricadute sul territorio</p>			<p>produzioni agroalimentari di altissima qualità del territorio. In questa direzione sarà perseguita la condivisione e l'interazione istituzionale sia con i comuni interessati sia con la Regione Toscana che, in sede di VIA, ha già negato il proprio assenso all'iniziativa dopo aver escluso, nei propri strumenti, che l'area individuata potesse essere considerata eligibile per tali iniziative. Pur non escludendo l'adesione ad iniziative giudiziarie in corso, sarà prioritaria la via del dialogo istituzionale col Governo e con la Regione partecipato e sostenuto in concorso e condivisione con gli altri comuni interessati, a cominciare da quelli dell'Unione Amiata Grossetana ma non limitandosi a questi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzare due impianti fotovoltaici, sulla copertura di un magazzino comunale e sulla scuola media - Implementare un impianto fotovoltaico esistente sulla copertura del fabbricato polifunzionale di Montegiovi realizzando un sistema di accumulo con batterie di capacità opportuna - Presidiare l'operazione relativa al rinnovo delle concessioni geotermiche con EGP, che, grazie al proficuo rapporto costruito con la Regione permetterà anche al Comune di chiedere un sostanzioso contributo per uno sviluppo occupazionale, culturale, ambientale che determini importanti ricadute sul territorio
--	--	--	---

<p>IMPRESE, SVILUPPO, FUTURO: IL COMUNE INSIEME AL SISTEMA PRODUTTIVO</p> <p>Serve un patto tra pubblico e privato in cui sia chiaro il ruolo dell'Amministrazione comunale: vogliamo far nascere un polo formativo a servizio delle imprese con l'obiettivo di costruire le opportunità per le imprese più grandi di non delocalizzare e per micro e piccole imprese di sopperire ai nuovi bisogni. A tal proposito abbiamo avviato il dialogo diretto, attraverso la Regione Toscana, con i gestori della banda ultra larga affinché venga superato nel più breve tempo possibile il gap tecnologico che ancora interessa Castel del Piano. Siamo il centro amiatino più vivace dal punto di vista delle attività produttive, vogliamo sostenere le nostre imprese con interventi infrastrutturali e promozionali, con una particolare attenzione rivolta alle aziende agricole e agroalimentari che hanno un grandissimo potenziale di sviluppo. La congiuntura economica internazionale pesa in modo rilevante anche sul nostro territorio: la crisi pandemica prima e quella legata alla ripresa di conflitti bellici poi, hanno segnato duramente alcuni settori, tra cui quello della moda che anche nel nostro comune ha una significativa rilevanza</p>	<p>Sviluppo economico e competitività MISSIONE 14</p> <p>Politiche per il lavoro e la formazione professionale MISSIONE 15</p> <p>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca MISSIONE 16</p>	<p>Il Comune è il punto di riferimento di medio livello che fa da anello di congiunzione tra gli imprenditori e i livelli amministrativi superiori. Questa posizione istituzionale ci affida un ruolo ed una responsabilità che deve essere spesa con una serie di azioni a sostegno del tessuto economico del territorio con servizi a favore delle imprese, anche agricole, al sostegno ed alla partecipazione alle associazioni e consorzi che operano in favore di particolari produzioni agroalimentari, anche DOC o IGP, rivitalizzare i centri commerciali naturali per sostenere il commercio e riqualificare gli spazi pubblici intercettando le misure di aiuto predisposte dalla Regione o dallo Stato. Si prevede altresì di allestire misure specifiche per i professionisti come strutture tecnicamente predisposte per il co-housing e per la condivisione di spazi e attrezzature. Sostenere ed implementare servizi alle imprese agricole, commerciali, artigianali, industriali ed a lavoratori autonomi liberi professionisti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Costruzione di un polo formativo a servizio delle imprese. - Eliminazione del gap digitale e messa in opera della rete di fibra - supporto alla progettazione e alla intercettazione di bandi per le piccole imprese - Nel settore agricolo sarà valorizzato l'agroalimentare nel nostro territorio valorizzando e rafforzando le filiere presenti e progettando il rinnovamento di quelle maggiormente in difficoltà anche attraverso l'integrazione e lo sviluppo del Distretto Agroalimentare della Toscana del Sud che è ormai realtà e cogliendo le opportunità messe a disposizione sia dal Far Maremma a livello provinciale che dal Piano di sviluppo rurale regionale. - Rilanciare i centri commerciali naturali; - Riqualificare gli spazi pubblici anche per rendere maggiormente attrattiva l'offerta del piccolo commercio locale; - Allestire strutture, tecnicamente dotate, destinate alla co-utilizzazione da parte di liberi professionisti, per mantenerne o attrarne l'insediamento sul territorio - Concorrere, partecipare o sostenere progetti di associazioni di produttori o di istituzioni che valorizzino, sostengano o proteggano la produzione agroalimentare di qualità con particolare riferimento al vino, all'olio ed alla castagna.
---	--	--	---

<p>in termini occupazionali. Accanto a questo, l'aumento indiscriminato dei prezzi dei beni primari e delle materie prime ha reso fortemente complesso produrre e rivendere. Dobbiamo fare leva sulla solidità e sulla capacità di resistenza del nostro sistema produttivo in virtù anche della posizione geografica che ci contraddistingue che può diventare, in una situazione come questa, strategica.</p> <p>Ci siamo impegnati sin da subito per la ricostituzione del Centro commerciale naturale del paese, indispensabile per ricostruire la rete di rapporti tra gli esercenti e tra questi e l'Amministrazione comunale, oltretutto per intercettare contributi pubblici finalizzati alla riqualificazione degli spazi pubblici e alla promozione.</p> <p>Il Comune ha intenzione di investire risorse per la realizzazione di strutture per il co-housing così da fornire servizi avanzati per i professionisti</p> <p>Il territorio del Comune di Castel del Piano ha un vasto patrimonio agricolo, caratterizzato prevalentemente da produzioni olivicole, vitivinicole, castagnicole. E l'agricoltura deve continuare ad essere uno dei comparti trainanti dell'economia del territorio: un territorio coltivato, mantenuto e curato è un territorio sano. Fare agricoltura vuol dire lavoro ed economia, ma anche</p>			
--	--	--	--

<p>prevenzione e difesa del suolo.</p> <p>Intendiamo sostenere gli imprenditori agricoli per far crescere l'agroalimentare valorizzando e rafforzando le filiere esistenti e progettando il rinnovamento di quelle maggiormente in difficoltà.</p> <p>Integreremo lo sviluppo di Castel del Piano a quello del Distretto biologico del Montecucco e del Distretto agroalimentare della Toscana del sud, come del Distretto biologico del Montecucco. Confermeremo le partecipazioni del Comune come socio all'Associazione nazionale Città del vino e dell'olio, alla locale Strada del vino Montecucco e dei sapori dell'Amiata e all'Associazione della Castagna IGP del Monte Amiata, sostenendone l'impegno e partecipando attivamente allo sviluppo di politiche di promozione delle attività e dei prodotti; oltretutto, con propri delegati, al Far Maremma e al Consorzio forestale.</p> <p>Ancora oggi abbiamo effetti nocivi della crisi iniziata con l'espansione del cinipide galligeno del castagno e con il conseguente sviluppo della muffa legata al fungo gnomoniopsis, che anche se in flessione non ci consente di abbassare la guardia. Continueremo a sostenere i progetti di lotta biologica integrata per salvaguardare la castagna, prodotto specifico di qualità dei nostri territori.</p>			
---	--	--	--

<p>Insieme alle associazioni dei produttori dobbiamo capire come accrescere il valore del nostro prodotto e come possiamo tutelare un patrimonio ambientale e culturale mantenendo la redditività del castagneto. Perseguiamo una strategia comune e condivisa con le istituzioni, le associazioni di categoria e il tessuto imprenditoriale.</p> <p>Sosterremo il settore in particolar modo fiancheggiando o attivando iniziative di promozione del territorio e della Castagna IGP del Monte Amiata.</p>			
<p>DECORO E SVILUPPO DEL CENTRO COMMERCIALE NATURALE: IL COMMERCIO COME ANIMA DELLA COMUNITÀ CURATA</p> <p>Il decoro, la pulizia e la bellezza sono divenute priorità e come tali dobbiamo trattarle, sia nel rapporto con gli enti a questo preposti, sia in relazione al servizio effettuato con i nostri dipendenti. Questo perché lo sviluppo del commercio, la collaborazione con i piccoli imprenditori, viene dalla reciproca fiducia che si crea dentro un progetto condiviso.</p>	<p>Sviluppo economico e competitività MISSIONE 14</p>	<p>il tessuto economico di Castel del Piano ha storicamente un'ossatura fatta di piccoli artigiani e di piccola impresa. Questi devono sentire forte il sostegno dell'Amministrazione Comunale.</p>	<p>Si prevedono</p> <ul style="list-style-type: none"> - delega al decoro e agli spazi vuoti che serva alla riduzione del disagio e al dilagare degli spazi non presidiati. - Verifica dell'efficacia del servizio di Sei Toscana ed interazione con la società e con ATO Toscana sud per rendere più efficiente il servizio - condivisione con gli Enti a noi vicini (Unione dei Comuni, comune di Arcidosso) di strategie che nel campo del decoro urbano comportino un miglior rapporto fra servizio e bisogno ed anche tra costi e benefici per il territorio e per imprese e famiglie. - Sensibilizzazione e gestione dello sviluppo della raccolta differenziata; verificare la possibilità di una gestione alternativa in alcune zone del paese (centro storico); - installazione delle fototrappole per ridurre il fenomeno dell'abbandono; avviare un

<p>Dare un servizio efficiente consente a chi usufruisce di quello spazio di credere nella prospettiva comune</p> <p>Nel rapporto con l'ATO e con il gestore Sei Toscana abbiamo analizzato e di conseguenza pianificato la strategia.</p> <p>Si conferma l'obiettivo di migliorare il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, soprattutto per i servizi che incidono sul decoro urbano e sul benessere dei residenti e dei visitatori.</p> <p>In particolare, nei prossimi anni l'obiettivo dovrà essere quello di migliorare il servizio di spazzamento, cercando di non gravare sulle tariffe.</p> <p>Dal 2023 è stato introdotto un nuovo meccanismo di calcolo dell'aggiornamento delle tariffe del gestore, soprattutto per l'adeguamento all'inflazione, che permette di non ribaltare sui comuni l'intero importo dei maggiori costi che in parte sono "trattenuti dal gestore"; con ciò è stato superato il meccanismo di calcolo del corrispettivo da riconoscere al gestore SEI Toscana ai sensi del Contratto di servizio vigente. I corrispettivi contrattuali, in base alle nuove regole, hanno un meccanismo di revisione e di adeguamento (per es. all'inflazione) che aggiorna i prezzi ogni due anni</p> <p>Ci aspettiamo quindi incrementi di spesa nel Pef dell'ordine del 4,9 %, cioè</p>			<p>ragionamento che permetta al comune di implementare il servizio con una parte di gestione diretta, tale da poter intervenire dove se ne rileva la necessità di spazzare.</p> <ul style="list-style-type: none"> - affidare incarichi a chi può e deve lavorare anche per periodi brevi e di maggior bisogno. - programmazione: per l'erba, serve un piano annuale fatto di numeri, tempi e persone. - Pianificazione degli interventi di pulizia del manto stradale e della gestione del numero di volatili - Riqualficazione con arredo urbano del belvedere di Montegiovi - Arredo urbano nel centro di Montenero - Sostegno a chi intenderà riaprire un'attività nel Centro Storico attraverso contributi per l'affitto e abbattimento tariffa TARI - regolamento per unificare lo stile delle ristrutturazioni e rendere l'immagine del paese e delle frazioni coerente: arredi, facciate, infissi. Prezzi e tariffe calmierati a seguito di adeguamento a tale regolamento - prevedere la ristrutturazione o l'implementazione dell'arredo urbano: fioriere, fiori e panchine - pulizia, rifiuti, volatili: rivedere il piano dello spazzamento e la gestione dello svuotamento e individuare soluzioni definitive per eliminare il problema dei
---	--	--	---

<p>nella percentuale massima calmierata consentita per il nostro territorio, in quanto le risorse risparmiate per l'ultimo biennio sono state acquisite ed utilizzate dal Comune sui bilanci 2023 e 2024. Teniamo conto che nel nuovo piano di riorganizzazione dei servizi dell'Autorità d'Ambito sarà imposto al gestore il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata (che sarà al 70%), prospettiva ambientalmente molto virtuosa ma anche economicamente significativa. Il piano inoltre produrrà una forte standardizzazione dei servizi che permetterà di attivare in futuro un sistema tariffario di tipo puntuale, rispetto al quale occorre vigilare affinché non ci siano ricadute socialmente insostenibili ovvero critiche per i bilanci di talune aziende, caratterizzate da impianti di piccola dimensione, che oggi applicano una tariffa per superficie relativamente bassa. Si prevederanno due modelli di raccolta: quella stradale e quella domiciliare, con prevalenza, ad oggi, per la prima.</p> <p>Con gli altri comuni dell'area amiatina, il Comune di Castel del Piano è interessato a ricercare aree di possibile intervento sul sistema di ripartizione in chiave di perequazione rispetto ai grandi e medi comuni che permettono una raccolta intensiva, tenendo conto, in</p>			<p>piccioni (sterilizzazione/distrattori)</p> <ul style="list-style-type: none"> - manutenzione e rifacimento del selciato del centro storico - risistemazione dei marciapiedi - ricerca di fondi dedicati al commercio e alla riprogettazione dell'immagine delle nostre vie, quelle del centro principale e quelle delle frazioni, perché le vetrine sono la nostra vetrina per chi viene in visita e per chi ci vive e meritano il giusto supporto da parte del Comune.
--	--	--	---

<p>particolare delle caratteristiche di densità della popolazione e di estensione territoriale del servizio di raccolta nei vari centri abitati all'esterno dei centri storici del capoluogo e delle frazioni.</p> <p>La progettazione esecutiva del piano sarà avviata nell'autunno del 2025 e l'amministrazione dovrà approvare il relativo progetto esecutivo. Si prevede, pertanto, entro la primavera 2025 un doveroso approfondimento preliminare da parte degli uffici comunali (tecnico e tributi) per predisporre le ipotesi da discutere successivamente con SEI Toscana e ATO rifiuti.</p> <p>Quanto appena detto vale per la raccolta e trasporto rifiuti urbani differenziati ed indifferenziati, spazzamento e lavaggio, trattamento e recupero frazioni differenziate secche, alcuni servizi accessori (avvio a recupero CSS, gestione discariche post-mortem, etc.) ed il trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani residui, dei rifiuti organici e delle terre di spazzamento. A questi servizi, che sono oggetto del contratto di servizio di base, se ne aggiungono altri gestiti direttamente dalle singole Amministrazioni comunali (accertamento e riscossione tributo, spazzamento, servizi opzionali compresi quelli commissionati a SEI</p>			
---	--	--	--

<p>Toscana, ecc.). Le spese correlate a questi ultimi servizi non sono esclusive del contratto di servizio del gestore di ambito ma entrano a far parte del pef e quindi gravano sulla tariffa dei rifiuti.</p> <p>Non potendo agire in maniera sostanziale sulle tariffe e sulle spese correlate al servizio di base è ovvio che l'amministrazione cercherà di contenere le spese cd. opzionali; tuttavia i margini sono estremamente ristretti perché la spesa si presenta strutturalmente rigida; nondimeno l'impegno in questo settore sarà massimo.</p> <p>Solo attraverso questa analisi e consapevolezza si potrà guardare al risultato: allora la rinascita e lo sviluppo del Centro Commerciale Naturale, farà il paio con un'azione decisa di risistemazione degli spazi.</p> <p>Credere in questo strumento e farne leva culturale ed economica sarà al centro della nostra prospettiva.</p>			
<p>VIABILITÀ, MOBILITÀ, ACCESSIBILITÀ</p> <p>Il trasporto locale è gestito dalla Regione in collaborazione con la Provincia. Tuttavia, specie a livello provinciale, l'Amministrazione comunale deve interagire per adeguare il servizio TPL alle esigenze dell'utenza sia per i nostri concittadini che debbono sportarsi</p>	<p>Trasporti e diritto alla mobilità Missione 10</p>	<p>Il Comune deve saper individuare quali infrastrutture servono a rinforzare le politiche turistiche, economiche e abitative</p>	<p>Gli obiettivi ed i progetti da perseguire sono i seguenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenere ed accelerare l'esecuzione dei lavori, finanziati da Regione Toscana, di ammodernamento della Strada del Cipressino - concorrere nella realizzazione di opere di miglioramento per il tratto di strada che da loc. Begname porta a via del Gallaccino

<p>verso il capoluogo di provincia per motivi di lavoro e sia per i turisti che alimentano i flussi da e verso Grosseto. Molto importante è anche assicurare un adeguato livello dei servizi TPL di collegamento tra i comuni dell'anello amiatino e verso le nostre Frazioni.</p> <p>La viabilità verso il capoluogo di provincia e tra i comuni amiatini riveste una fondamentale importanza perché interessa tutte le nostre Aziende e una percentuale molto elevata di cittadini preferisce utilizzare il mezzo privato per i propri spostamenti di lavoro e per il tempo libero.</p> <p>Fondamentale è accompagnare il progetto regionale di MESSA IN SICUREZZA ED AMMODERNAMENTO DEL TRACCIATO della Strada provinciale del Cipressino perché la riduzione dei tempi di percorrenza e l'eliminazione di punti pericolosi, specie d'inverno, sono fattori capaci di interagire fortemente con la capacità produttiva e la competitività delle nostre aziende. Si tratta inoltre di un importante fattore di crescita per tutti i comuni del territorio amiatino che acquisterà complessivamente un maggiore appeal per nuovi insediamenti produttivi, consentendo anche la crescita dei flussi turistici.</p> <p>Saranno previsti numerosi interventi di</p>			<ul style="list-style-type: none"> - concorrere al rifacimento del fondo della strada che porta al Prato delle Macinaie - Avviare il percorso per la realizzazione di itinerari ciclopedonali -Provvedere all'affidamento di un incarico specialistico per l'analisi della viabilità urbana e per la riorganizzazione dei parcheggi - Analisi e progettazione in ottica di "architettura urbana inclusiva" per prevedere un piano di eliminazione delle barriere architettoniche -Le strade vicinali: nel promuovere una politica di sviluppo dei prodotti tipici e di turismo ad essi legato dobbiamo contestualmente risolvere l'annoso problema delle strade vicinali costruendo un confronto con i 3 consorzi nell'ottica di gestire le emergenze (che sempre più spesso si presentano) ma anche di programmare l'attività; in questo senso il comune deve mettere a disposizione le risorse umane specializzate per facilitare l'accesso ai finanziamenti. - Provvedere alla riqualificazione di piazze e spazi pubblici con l'obiettivo sia del miglioramento dell'abitare, sia della riqualificazione degli spazi pubblici che costituiscono il contesto e la vetrina del nostro territorio e dei nostri spazi commerciali. - Revisionare lo stradario comunale e verificare la regolarità catastale del patrimonio viario
---	--	--	--

<p>sistemazione ed ammodernamento di strade comunali e garantita la partecipazione comunale al mantenimento della viabilità vicinale.</p> <p>L'amministrazione intende destinare una parte importante dei fondi che le saranno riconosciuti sull'accordo per la geotermia con Regione, Enel e comuni del comprensorio Amiantino. L'importo richiesto è pari a 900.000€</p> <p>Infine, ma non per importanza, chiuderemo con l'annoso problema della viabilità verso le Macinaie, con uno stanziamento provinciale di circa 500.000 euro</p>			
<p>POLITICHE SOCIALI: IL WELFARE È BENESSERE</p> <p>Una parte rilevante delle attività sociali vengono svolte in forma associata dal Coeso. Il Comune gestisce attività a sostegno della famiglia attraverso il sostegno agli affitti con fondi regionali e sostegni all'inserimento socio-occupazionale di soggetti disagiati. Ulteriori sostegni alla famiglia avvengono tramite le politiche dell'infanzia e l'attività dell'Asilo nido viene gestita in forma associata con il Comune di Arcidosso.</p> <p>Vi è stato un miglioramento dell'assistenza giornaliera per non autosufficienti erogata dal Centro</p>	<p>POLITICHE SOCIALI e POLITICHE DEL BENESSERE</p> <p>Missione 12</p>	<p>Il Comune deve promuovere il benessere di ogni individuo conoscendo molto bene le differenze per fasce di età e i bisogni che scaturiscono dalle differenze culturali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Area infanzia: Verificare il percorso che conduce alla possibilità di azzerare i costi per l'asilo nido; - Area adolescenza: la ricostruzione della partecipazione alla vita sociale del paese: coinvolgimento, da ricercare in maniera attiva all'interno delle scuole, con laboratori mirati, concorsi attività didattiche da svolgersi ad esempio nelle ore di educazione civica; consiglio comunale dei giovani. Offrire ai ragazzi un luogo di aggregazione reale e virtuale in cui offrire ripetizioni a costi calmierati o gratuitamente; orientamento scolastico e universitario; biblioteca di scambio dei testi scolastici; sala studio dove ritrovarsi in gruppo; progetti, sulla prevenzione del bullismo e dell'isolamento sociale; in

<p>Diurno 12 posti disponibili, accesso dedicato più agevole e disponibilità di: Fisioterapista, Animatrice, Infermiere e Medico della struttura stessa.</p> <p>La RSA da 48 posti per non autosufficienti più 12 per autosufficienti, ha incrementato la disponibilità passando a 60 posti più 12 del Centro Diurno per non autosufficienti, migliorando molto il servizio offerto alla popolazione sia quantitativamente che qualitativamente. La connessione costante con i servizi sociali ci permetterà di monitorare la situazione, così come la partecipazione diretta ai tavoli decisionali, ci consentirà di indirizzare alcune scelte. Saremo molto attenti ad individuare i bisogni e le loro differenze in base all'età di riferimento.</p>			<p>collaborazione con la ASL progetti di informazione sulla salute in generale e sulla salute riproduttiva; potenziamento dei trasporti che favorisca la mobilità in autonomia.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area dei giovani-adulti: Lo strumento del bilancio partecipato con disponibilità finanziarie dedicate, in cui saranno loro a ragionare a quali strumenti dare la priorità tra i tanti possibili: fondi che sostengano idee innovative d'impresa, affitti agevolati, formazione breve e specializzata finalizzata all'inserimento nel mondo del lavoro, perché no anche nei nuovi servizi. - Area della terza età: Potenziamento dei centri di aggregazione esistenti con offerta di attività gratuite o calmierate, al coinvolgimento in attività culturali o di volontariato, all'ampliamento dell'offerta culturale e/o formativa sull'idea dell'università della terza età; analisi di fattibilità di un progetto di cohousing; istituzione di centro di orientamento per i servizi alla persona e alla famiglia, uno sportello che aiuti cittadini, specialmente quelli più fragili a districarsi tra le varie possibilità di aiuti a livello comunale, regionale o nazionale. - Area sociale o di supporto alle fragilità <p>In quest'ambito in primo luogo bisogna</p>
---	--	--	--

			<p>coinvolgere tutte le realtà operanti sul territorio, sia del volontariato che del privato sociale in un'ottica di coprogettazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di una consulta del volontariato da riunione ogni 5 dicembre con la quale censire, mettere in sinergia le realtà locali con realtà di rilievo nazionale ed internazionale - Area dei diritti e tutela della donna Progetti educativi mirati alla promozione di relazioni tra i generi improntate alla non violenza e al rispetto reciproco, al sostegno ai centri antiviolenza presenti sul territorio, all'imprenditoria femminile.
<p>IL PALIO Il Comune di Castel del Piano, nell'ambito delle proprie competenze, ispira la sua azione di amministrazione attiva alla salvaguardia dei beni culturali e paesaggistici del proprio territorio ed alla utilizzazione di tale patrimonio al fine di assicurare il diritto alla cultura dei cittadini.</p>	<p>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali MISSIONE 5</p>	<p>La tutela e la valorizzazione della manifestazione sono uno degli obiettivi del Comune in ottica anche di promozione del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenere vivo e rinnovare il corteo e ciò che rappresenta per coltivare cultura. - Rendere il Palio un attrattore turistico - L'investimento maggiore deve essere sulla sicurezza: affidarci a professionisti del settore per giudicare e ripensare al fondo e alla terra; eseguire una programmazione di interventi che nel giro di pochi anni ci consenta di non avere più difficoltà su questo fronte

<p>TURISMO, SPORT, CULTURA: UN CONNUBIO INSCINDIBILE</p> <p>Abbiamo innanzitutto previsto la riattivazione dell'ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica attraverso una convezione con l'associazione pro loco che permetterà a Castel del Piano di adeguarsi alla maggior parte dei comuni toscani e, soprattutto, di offrire ai visitatori un servizio informativo qualificato ed in rete con il resto della regione. Questo ci consentirà di destagionalizzare l'offerta turistica e di implementare la promozione di quella culturale sfruttando tutti i luoghi a disposizione (oltre a quelli nel borgo centrale, anche il Parco di Montenero e il borgo di Montegiovi),</p> <p>Si intende rinforzare e migliorare il legame e la gestione dell'Ambito turistico Amiata del quale dobbiamo essere protagonisti lavorando in sinergia con gli altri comuni.</p> <p>Vogliamo rinnovare la partecipazione a Festival e Circuiti di rilievo Nazionale, e realizzare un progetto di ARTE URBANA NEL BORGO (un strumento di rigenerazione e riqualificazione, oltreché di valorizzazione dei nostri borghi)</p> <p>Dobbiamo Consolidare le nostre risorse culturali. Il cinema teatro Amiatino deve sostenere la creazione di una stagione</p>	<p>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Missione 5</p> <p>Turismo Missione 7</p> <p>Politiche giovanili, sport e tempo libero Missione 6</p>	<p>Rilanciare l'associazionismo locale in chiave di partecipazione e per il fine di crescere complessivamente come comunità e in termini di coesione sociale.</p> <p>Sviluppare politiche di promozione dello sport come veicolo di socialità, benessere e turismo</p> <p>Riqualificazione e rilancio dei nostri principali luoghi di cultura che possono diventare luoghi in cui si veicolano i messaggi della nuova complessità in cui viviamo</p>	<p>- ricostruire un albo delle associazioni e un regolamento comunale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Manutenzione e controllo della rete sentieristica, sviluppo e implementazione delle aree picnic attraverso il ripristino dei punti d'acqua dismessi; - progettazione di un'area camper; - Il palazzetto dovrà subire gli interventi necessari ad ospitare le diverse discipline (pallavolo, danza, ginnastica artistica), e insieme alle altre strutture far sì che l'area di <<campo grande>> diventi il luogo dove si può organizzare una settimana estiva di sport per i ragazzi, "settimana verde" proponendo un programma di attività che ci consenta di essere attrattivi oltre la Provincia e la Regione per i ragazzi e le famiglie. - Il campo sportivo dovrà tornare ad essere oggetto di programmazione sportiva e turistica: grazie alla presenza di un impianto a norma dovremmo ricominciare a pensare alla naturale fruizione da parte della Virtus Amiata e ad ospitare squadre di calcio, nonché ad implementare l'attività avviando un progetto per la costruzione di una pista di atletica.

<p>teatrale di valore attraverso una maggior collaborazione con il circuito Fondazione Toscana e compagnie private. Riattivazione delle proiezioni cinematografiche e rassegne tematiche. Opportuno l'utilizzo anche per convegni e manifestazioni di vario genere. Ragioneremo anche alla costituzione di una compagnia stabile con residenza. Non dovrà mancare una rassegna di prosa intitolata magari ad un personaggio importante della nostra storia cittadina, con la partecipazione di testimonial facenti parte del mondo dello spettacolo. Una collaborazione attiva con Associazione Imbriadori trovando degli spunti sul rilancio della storia del territorio, organizzazione di conferenze, visite guidate ai turisti. L'associazione deve essere una sorta di "braccio operativo" della politica culturale del Comune.</p> <p>La scuola di Musica e la Banda sono per il nostro Comune punti di riferimento culturali e sociali di valore inestimabile. Potenziare il rapporto sarà una delle priorità perché i principali attori di queste due associazioni sono i ragazzi.</p> <p>Lavoreremo costantemente al fianco degli operatori economici per costruire un'offerta valida e qualificata che valorizzi l'immenso patrimonio paesaggistico, culturale e tradizionale di Castel del Piano all'insegna, in particolare, del cosiddetto turismo slow e avvieremo progettualità legate al turismo religioso.</p>			<ul style="list-style-type: none">- Riprendere esempi virtuosi come la "Castel del Piano al tramonto", manifestazione podistica organizzata nel centro del paese.
---	--	--	---

<p>Montagna: faremo manutenzione e controllo della rete sentieristica, e perfezioneremo la gestione dell'area di parcheggio e servizi in località Le Macinaie; progetteremo un'area di sosta attrezzata per camper e autocaravan.</p> <p>L'amministrazione comunale ha presentato una istanza di contribuzione alla Regione Toscana per il cofinanziamento principale di un progetto che prevede l'acquisto e l'ammodernamento/adeguamento di impianti di risalita in vetta Amiata al fine di intercettare i nuovi flussi turistici generati dalle nuove modalità sportivo-ricreative della fruizione della montagna che sostengono peraltro una certa destagionalizzazione con benefici indotti per tutti gli impianti ed attività insediate in vetta.</p> <p>Il progetto presenta notevoli difficoltà esecutive a cominciare dall'accordo da stipulare con l'attuale gestore privato degli impianti</p> <p>Si prevede di attivare interventi assai rilevanti al fine di migliorare la qualità delle infrastrutture sportive nel nostro territorio. In particolare, sui fondi che saranno messi a disposizione per l'accordo sulla geotermia è stato richiesto 1 Mln di euro</p> <p>Tutto questo sarà possibile anche grazie ad un rinnovato impegno e vigore che le tante associazioni del paese hanno</p>			
--	--	--	--

sempre mostrato. Vogliamo ricondurre le energie ad un albero e ad un tavolo di coordinamento che partorisca un regolamento che avrà come conseguenza collaborazione e progettualità.

Lo sport è sinonimo di benessere e un tassello importante dello sviluppo turistico

Il palazzetto dovrà subire gli interventi necessari ad ospitare le diverse discipline (pallavolo, danza, ginnastica artistica), e insieme alle altre strutture far sì che l'area di <<campo grande>> diventi il luogo dove si può organizzare una settimana estiva di sport per i ragazzi, "settimana verde" proponendo un programma di attività che ci consenta di essere attrattivi oltre la Provincia e la Regione per i ragazzi e le famiglie.

Il campo sportivo dovrà tornare ad essere oggetto di programmazione sportiva e turistica: grazie alla presenza di un impianto a norma dovremmo ricominciare a pensare alla naturale fruizione da parte della Virtus Amiata e ad ospitare squadre di calcio, nonché ad implementare l'attività avviando un progetto per la costruzione di una pista di atletica.

<p>Riprendere esempi virtuosi come la “Castel del Piano al tramonto”, manifestazione podistica organizzata nel centro del paese.</p>			
<p>IL VALORE DI MONTENERO E MONTegioVI: L’IDENTITÀ DEI BORGHI Montenero e Montegiovi con le loro risorse umane e con una progettualità turistica condivisa, possono rappresentare due punti di forza mantenendo ognuna la propria specifica identità. Ma per rimanere vivi necessitano degli interventi al patrimonio, alla scuola, al parco, alle strade citati nelle pagine precedenti e di altre specifiche attenzioni: non è possibile non avere più un medico di famiglia. Dobbiamo trovare una soluzione che riporti un medico almeno una volta alla settimana in paese nei locali comunali che in passato già sono stati utilizzati per questo</p> <p>Il borgo di Montegiovi presenta una naturale predisposizione a diventare uno dei maggiori centri di interesse turistico per tutto il Comune di Castel del Piano. Lo è per come è strutturato, lo è per il panorama che lo rappresenta, lo è per la campagna che lo circonda. Se questo è vero, è altrettanto vero che non si può puntare in altro se prima non si risolvono alcune questioni. Prime fra tutte quelle</p>	<p>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Missione 9</p>	<p>I borghi e le frazioni devono rappresentare i punti di forza dello sviluppo turistico</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi strutturali sulla scuola e sviluppo del centro di formazione per la sperimentazione "scuola senza Zaino" - Riqualificazione arborea del parco di Montenero a seguito di studio tecnico-biologico - Lavorare di concerto con la direzione della ASL TSE per inserire la presenza di un medico di famiglia per almeno un giorno a settimana - Sostegno e supporto alla Pro-Loco - Adeguato sfruttamento dei locali del Museo della Vite e del Vino anche attraverso rinnovate progettualità - Attenzione e controllo della situazione economica e di governance del consorzio delle strade vicinali, strumento fondamentale per il mantenimento della viabilità necessaria ad aziende e privati - Studio e analisi del movimento franoso a Montegiovi - Soluzione della conseguente difficoltà con ADF per la relativa fognatura - Completamento e concessione dell’area del Campino

<p>strutturali che abbiamo elencato. Poi si può pensare di sviluppare, insieme alla Proloco, alla Cooperativa di Comunità, i progetti già in essere, che sempre necessitano del costante apporto e supporto del Comune.</p>			<ul style="list-style-type: none"> - Abbellendo il belvedere si qualifica un intero borgo - Progetti di riqualificazione urbana per rendere ancora più unico il borgo
<p>LAVORI PUBBLICI - URBANISTICA</p> <p>Il Piano Operativo Comunale è giunto alla conclusione e si prevede una prossima adozione. Questo permetterà di ricominciare a investire e progettare sia in termini di edilizia abitativa privata che in termini di edilizia commerciale, aspetti che potrebbero restituire una boccata di ossigeno al comparto dell'edilizia che, pur avendo avuto un buon impulso dalla progettazione del cosiddetto 110, subisce ormai da molti anni la frenata legata appunto all'approvazione del suddetto piano.</p> <p>Le politiche comunali per la casa si proietteranno verso il sondaggio delle opportunità che potrebbero nascere dalla gestione del progetto anticaporalato di cui l'Amministrazione è destinataria ormai già da due anni, senza che però si siano mai messe in campo in precedenza, azioni a riguardo. L'imponenza del finanziamento ci</p>	<p>Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 8</p>	<p>Il comune dovrà dotarsi degli strumenti necessari per attuare gli investimenti pubblici e privati. Il recupero e la riqualificazione dell'esistente è il nostro principale obiettivo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Accelereremo sull'approvazione del Piano Operativo (PO) per poter intervenire. - Cimiteri: nuovo blocco loculi, progetto raccolta dati informatizzata, raccolta differenziata - Ripristino Bagni pubblici in Via Donatori del Sangue e realizzazione di nuovi - Sistemazione pavimentazione Piazza Garibaldi - Rifacimento marciapiedi Viale Vittorio Veneto - Rinnovo del patrimonio arboreo (grazie all'utilizzo della professionalità di tutte le ditte specializzate del territorio e il Contributo del Consorzio Forestale) - Censimento e gestione del patrimonio (che deve tornare di competenza dell'Ufficio Tecnico) - Ripresa della progettazione del "Fondo del Lupo" e analisi di stato del sito per successiva progettazione - Cura e ristrutturazione del parco di Montenero - Riprogettazione dell'utilizzo del campo sportivo di Montenero con relativa

<p>obbliga ad attendere con molta attenzione le linee guida che dovranno ricomporre un quadro ad oggi poco chiaro e soprattutto a comprendere se verrà prorogata la scadenza. Vorremmo avere certezza di poter investire nella riqualificazione di edifici degradati o decadenti presenti nel capoluogo e nelle frazioni, in modo da poter poi essere assunti a patrimonio comunale e destinati, mediante una gestione pubblico/privata, per sopperire al bisogno abitativo di molte famiglie. Solo così procederemo all'utilizzo e alla gestione dei fondi suddetti.</p> <p>Tutta l'azione che caratterizza questa missione avrà come scopo principale quello di migliorare la qualità abitativa dei cittadini anche attraverso interventi sull'arredo urbano, la sistemazione delle piazze, la riqualificazione dell'illuminazione pubblica, la riconquista degli spazi vuoti e poco vissuti attraverso appunto la loro riqualificazione urbanistica. In questo contesto sarà uno degli obiettivi principali quello della riprogettazione dei parchi pubblici attraverso una loro riqualificazione e finalizzazione. L'accessibilità sarà la parola d'ordine di questi interventi, attraverso quella che è denominata architettura di "Universal Design", affinché dai bambini, agli anziani, passando per i ragazzi,</p>			<p>soluzione della strada di accesso</p> <ul style="list-style-type: none"> - Portare a compimento il terzo stralcio di Poggio Valente - Ripresa dei rapporti con Acquedotto del Fiora per la fognatura di Montegiovi e per il depuratore mancante - Conclusione delle opere necessarie alla conclusione del Campino - Studio specifico e un progetto di sistemazione relativi ai movimenti franosi dei due versanti di Montegiovi - Pavimentazione della Piazza san Martino - Abbellimento del "belvedere" di Montegiovi
---	--	--	---

<p>abbiamo la possibilità di riconoscere e riconoscersi nel nuovo assetto del territorio. La ripresa del mercato immobiliare secondo prezzi accettabili di compravendita ci consentirà di chiudere il cerchio di un percorso complessivo di riqualificazione urbanistica.</p> <p>Si prevede di attivare interventi assai rilevanti al fine di migliorare la qualità dell'abitare nel nostro territorio. In particolare, sui fondi che saranno messi a disposizione per l'accordo sulla geotermia, sono stati richiesti 2,3 Mln di euro per le seguenti destinazioni:</p> <p>miglioramento e adeguamento impianti di pubblica illuminazione: € 300.000</p> <p>ripristino pavimentazioni ed arredi Piazza Garibaldi: € 1.500.000</p> <p>abbattimento barriere architettoniche, arredi e riqualificazione viabilità comunale: € 500.000</p> <p>Sugli stessi fondi saranno richiesti i finanziamenti, previsti per € 300.000 per l'ampliamento, l'adeguamento la sistemazione e l'implementazione infrastrutturale dei cimiteri comunali.</p> <p>Si intende recuperare Piazza Garibaldi attraverso la sostituzione della pavimentazione carrabile che attualmente è purtroppo soggetta a continui dissesti, è stato predisposto un</p>			
--	--	--	--

<p>progetto per il recupero dei lavatoi in loc. Ciaccine. Fermo restando la valutazione di un ampliamento, con particolare riferimento al cimitero di Montenero; si individuerà, all'interno del cimitero di Castel del piano, una area nella quale realizzare nuovi loculi ed ossari, si intende inoltre valutare la possibilità di ottimizzare gli spazi all'interno dei campi di sepoltura. Verrà affrontato il tema delle barriere architettoniche e l'inclusività attraverso la realizzazione di opere di riqualificazione dei marciapiedi e dei parchi pubblici.</p>			
--	--	--	--